



Il Sicut: il tuo sindacato  
per difendere il diritto  
all'abitare

In Italia vi sono più alloggi (30.291.993) che famiglie (24.310.855); più stanze (98.927.127) che persone (59.619.290).

La casa continua ad essere un **diritto negato**: 110.000 sfratti; alloggi sovraffollati; alloggi vuoti (5.324.477).

I Governi e le Amministrazioni nazionali e locali trascurano questo grave disagio.

La legge 431/98 doveva essere lo strumento per calmierare gli affitti; ma si è rivelata un grosso fallimento.

Nel settore privato, gli affitti sono per l'85% a libero mercato; solo il 15% sono affitti contrattati tra i sindacati della proprietà e degli inquilini.

L'offerta pubblica di alloggi sociali è quasi inesistente e in continua diminuzione, rappresentando soltanto il 4,0% dell'intero patrimonio residenziale.

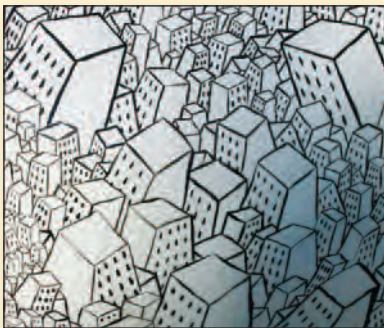


**IL SICET SI IMPEGNA  
PER L'AFFERMAZIONE DEL DIRITTO  
ALLA CASA  
ORGANIZZA GLI INQUILINI  
PER TUTELARLI  
CONTRASTA ABUSI,  
DISCRIMINAZIONI, ESCLUSIONI**

I redditi di chi vive in affitto sono più bassi di chi ha la casa in proprietà; il 66% delle famiglie di inquilini ha un reddito inferiore a 20 mila euro annui. Cresce l'incidenza del canone sul reddito disponibile: per 1 milione e 700 mila famiglie, la spesa per l'affitto ha superato la soglia del 30% del reddito.

Aumentano le difficoltà delle famiglie per affrontare il problema della casa, anche a causa dei flussi migratori; cresce e non viene soddisfatta la domanda di alloggi, soprattutto nelle grandi aree metropolitane.

Gli investimenti per le politiche pubbliche sono assenti: l'Italia destina solo lo 0,2% della spesa sociale complessiva, una quota tra le più basse in Europa.



La povertà abitativa non viene considerata all'interno della politica dei redditi e di welfare: non esistono interventi concreti ed efficaci per le famiglie che non sono in condizione di acquistare o prendere in affitto un alloggio.

Chi ha un mutuo o un canone alto non riesce a corrisponderlo puntualmente. Gli sfratti per morosità sono 50 mila ogni anno; le richieste del contributo per l'affitto sono 350 mila e le domande per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sono 650 mila.

## **PER TUTELARE I REDDITI DELLE FAMIGLIE**

**IL SICET VUOLE SCONFIGGERE  
IL CARO AFFITTI  
I CONTRATTI IN NERO  
GLI SFRATTI**

**CON LOTTE, VERTENZE, CONTRATTAZIONE**

Nella crisi economica, non tutte le persone sono colpite nella stessa misura; vi sono soggetti con maggiori difficoltà. I più penalizzati, nella sicurezza dell'occupazione, nella tutela del reddito, nelle condizioni di vita, sono i lavoratori, i precari, i pensionati.

### ***giovani studenti***

La ricerca di un alloggio rappresenta uno dei maggiori ostacoli al diritto allo studio. Gli studenti universitari iscritti ad un ateneo diverso dal luogo di residenza sono circa 650.000, pari al 47,3% del totale degli studenti universitari. In risposta alla loro domanda abitativa sono disponibili solo 54 mila posti letto, tra case dello studente pubbliche, collegi privati e religiosi. In media, la disponibilità è di un posto letto ogni 12 studenti fuori sede.



### ***giovani occupati***



La questione abitativa resta un problema per i giovani per la difficoltà di acquistare o di pagare un affitto di mercato.

Il 44,5% dei giovani occupati tra i 26 e i 35 anni vive con i genitori; nella fascia d'età tra i 25 e i 29 anni la permanenza nella famiglia di origine è del 71% per gli uomini e del 53% per le donne.

### ***popolazione immigrata***

La presenza dei cittadini stranieri immigrati è cresciuta in modo relevantissimo (+90%) tra il 2003 ed il 2007: quasi 4 milioni di presenze in Italia, una crescita che ha raggiunto quasi l'8% della popolazione. Nei prossimi 10 anni, la presenza in Italia di persone provenienti da altri Paesi potrebbe raggiungere i 7 milioni.

Uno dei principali fattori di rischio per la coesione sociale riguarda le condizioni di disagio legate alla difficoltà di accesso ad

un'abitazione dignitosa. La condizione alloggiativa degli immigrati è contrassegnata da una situazione di diffusa precarietà, superiore a quella lavorativa; oltre alle discriminazioni, nell'inserimento abitativo degli immigrati pesa la scarsità del patrimonio di edilizia sociale pubblica, la generale debolezza delle politiche abitative per le fasce medio-basse, la carenza di un'offerta di abitazioni in affitto a prezzi accessibili.



Alcune leggi regionali hanno introdotto misure discriminatorie nell'accesso al contributo all'affitto e agli alloggi di edilizia residenziale: viene richiesta, per gli immigrati, la residenza in Italia da almeno 10 anni e da 5 nella stessa regione; molti enti locali tendono a discriminare gli immigrati nei punteggi per l'accesso alle case pubbliche.

### ***pensionati e anziani***

Rappresentano un altro segmento di popolazione esposto in modo particolare al problema abitativo. Essi sono portatori di bisogni che attengono almeno a tre fattori: economico, trattandosi in gran parte di persone a basso reddito; fisico, per l'adeguatezza dello spazio abitato rispetto alle specifiche esigenze; sociale, trattandosi spesso di persone anziane sole. Un problema in forte crescita, dato che l'Italia registra dei tassi di invecchiamento tra i più alti nel mondo.



**IL SICET ASCOLTA DECINE DI MIGLIAIA  
DI PERSONE  
LE ORGANIZZA, LE ASSOCIA, LE TUTELA**

Fino al 1998 il lavoro dipendente è stato il principale finanziatore dell'edilizia pubblica: il contributo prima INA casa, poi Gescal, aveva garantito al comparto dell'edilizia residenziale pubblica un flusso di risorse continue e consistente (oltre 3000 miliardi/anno di lire).

Dopo la cessazione della Gescal, le poche risorse economiche che si sono messe in campo sono state orientate a sostenere l'acquisto dell'alloggio, abbandonando alla liberalizzazione del mercato gli affitti.

È necessario prevedere e finanziare un nuovo Piano nazionale di edilizia residenziale, finalizzato esclusivamente all'offerta in locazione per le famiglie più bisognose, attraverso l'impegno finanziario strutturale del bilancio dello Stato, che si deve attestare tra 1,2 e 1,5 miliardi di euro/anno.

Tali risorse dovranno determinare dei programmi regionali, con l'attivazione di risorse locali (regionali, comunali), private e comunitarie per sviluppare un'offerta pluriennale di alloggi sociali. Inoltre, va portata ad almeno 500 milioni di euro la dotazione annuale del Fondo nazionale di sostegno per l'affitto a favore di inquilini in condizioni di disagio economico.



**IL SICET DA SEMPRE SI BATTE  
PER AVERE PIÙ RISORSE DESTINATE  
ALL'EDILIZIA SOCIALE  
PER AVERE PIÙ CASE IN AFFITTO**

Sono circa 650.000 le famiglie in lista di attesa per un alloggio pubblico a canone sociale. La produzione di alloggi pubblici e di edilizia agevolata è scesa, negli ultimi 20 anni, da 34.000 a 1.900 alloggi/anno.

Al contrario, le domande di assegnazione di edilizia pubblica soddisfatte sono solo il 7,8%; e la quantità di alloggi disponibili a canone sociale è in continua diminuzione.

Per acquistare o costruire un nuovo alloggio bisogna venderne almeno tre, e nel sud il rapporto è di 1 a 5. Le molte critiche che si fanno all'edilizia pubblica - scarsa manutenzione; presenza di 20.000 alloggi vuoti; permanenza oltre i limiti di reddito degli inquilini; devono stimolare un miglior funzionamento degli Istituti di gestione, uno sviluppo delle loro attività e non diventare il pretesto per il suo smantellamento.

In Italia il patrimonio di edilizia residenziale pubblica resta uno strumento indispensabile per rispondere alla domanda sociale, per calmierare i canoni, favorire la mobilità del lavoro.

## **LE PRIORITÀ SOCIALI PER IL SICET**

**PIÙ CASE POPOLARI**

**NO A CASE Povere PER I POVERI**

**PER QUESTI OBIETTIVI IL SICET**

**ORGANIZZA GLI INQUILINI**

**NELLA DIFESA DEL PATRIMONIO PUBBLICO**

**CONTRO I PROGRAMMI DI DISMISSIONE**

**NELLE RICHIESTE DI ACCESSO AI BANDI**

**CONTRASTANDO POLITICHE**

**DI ESCLUSIONE SOCIALE E DI RAZZISMO**

Il mercato dell'affitto non funziona. La domanda e l'offerta non si incontrano. I canoni richiesti non rispondono a parametri economici ragionevoli. L'incidenza del canone, troppo alta rispetto al reddito delle famiglie inquiline, conduce spesso alla impossibilità di pagare l'affitto, e di conseguenza allo sfratto per morosità.



Il Fondo di sostegno per gli affitti è stato progressivamente ridotto dai 361 milioni del 2000 ai 181 del 2009; scenderà a 110 nel 2011 (il 30% rispetto a 11 anni prima!). Al contrario, le domande sono cresciute quasi del 300%, dalle 120 mila del 2000 alle 350 mila del 2008.

Sono 110 mila gli sfratti in attesa di esecuzione con 50 mila nuovi provvedimenti all'anno; il 90% è per morosità e per questo motivo non vi sono reti di protezione per l'inquilino.

Il SICET da anni presenta nel suo programma sindacale specifiche proposte, che puntualmente discute con le istituzioni locali e nazionali.



**NEI RECAPITI SICET TROVERAI  
INFORMAZIONI E ASSISTENZA PER**

- **IL TUO CONTRATTO D'AFFITTO**
- **LA TUA DOMANDA PER IL FONDO SOSTEGNO AFFITTO**



I grandi flussi di inurbamento producono una grave mancanza di alloggi, carenza di suoli per nuove edificazioni. Mentre, nelle zone di spopolamento, un gran numero di abitazioni restano inutilizzate.



La riduzione dei vincoli pubblici nei processi di trasformazione urbana, la deregolamentazione nel governo pubblico del territorio, stanno sovvertendo il rapporto tra regole pubbliche e iniziative private.

Si tenta di dare a queste operazioni, squisitamente speculative, una parvenza di socialità, mascherando queste manovre come risposte all'emergenza abitativa.

Occorre, al contrario, affermare la tutela del territorio come bene non riproducibile, il diritto alla sostenibilità urbana - il "diritto alla città" -, la centralità del diritto all'abitazione di tutti i cittadini, contrastando i processi speculativi e la rendita.

**ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI IL SICET  
PROPONE  
RIQUALIFICAZIONE DEI QUARTIERI ESISTENTI,  
COESIONE SOCIALE,  
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO**

Negli ultimi decenni, si è affermata la tesi “maggiore sviluppo economico, maggiore redistribuzione dei vantaggi e meno povertà”. Questa tesi, riportata al settore abitativo, ha portato a considerare la casa come un bene di investimento e non come un diritto, un servizio, un **“bene sociale”**.

Per ricostruire il “territorio dei diritti e delle solidarietà” è necessario mettere al centro la coesione sociale, la riqualificazione dei quartieri in crisi, la valorizzazione del patrimonio culturale, i servizi di prossimità. E, tra le priorità ambientali, il controllo dell’inquinamento, la riduzione dei consumi di energia e della produzione di rifiuti, il risparmio del suolo e dell’acqua; costruzioni e riqualificazioni usando materiali e tecnologie bio compatibili; e la mobilità sostenibile, anche attraverso un diverso disegno delle città.



**NELLE ZONE E NEI COMUNI GLI OPERATORI SICET  
SI IMPEGNANO PER COSTRUIRE  
SOLIDARIETÀ  
DIFESA DEI DIRITTI DEI PIÙ DEBOLI**

Recentemente, la Carta Europea dei diritti ha richiamato il ruolo dell'abitazione nei processi di integrazione sociale. Il diritto alla casa sociale è compreso tra i diritti fondamentali; l'articolo 34 della Carta recita: "Al fine di lottare contro l'esclusione sociale e la povertà, l'Unione riconosce e rispetta il diritto all'assistenza sociale e all'assistenza abitativa volte a garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongano di risorse sufficienti, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni e prassi nazionali". Questa affermazione non viola il principio di sussidiarietà e riserva



agli Stati membri le modalità di attuazione di questo diritto ma, certamente, apre la strada al riconoscimento dei servizi abitativi come servizi di interesse generale.

L'Italia è al penultimo posto in Europa per dimensioni di edilizia residenziale pubblica, insufficienza destinata ad aggravarsi a causa della svendita degli alloggi pubblici.

In Europa, la spesa media per far fronte all'emergenza abitativa e contrastare l'esclusione sociale rappresenta il 3,8% della spesa sociale (con punte del 6,1% in Danimarca, del 4,6 in Francia, del 7 in Inghilterra, del 7,4 in Olanda). L'Italia con lo 0,2% è l'ultima in graduatoria.

Per quanto riguarda gli alloggi sociali in affitto, nel Regno Unito sono il 21% del totale e il 66% degli alloggi in affitto; in Olanda, rispettivamente, il 36% e il 75%; in Francia il 16% e il 41%. In Italia gli alloggi sociali sono il 4,5% del totale degli alloggi e il 23% di quelli in affitto.

**IL SICET A LIVELLO EUROPEO ADERISCE  
ALLO IUT - INTERNATIONAL UNION OF TENANTS -  
PER LA DIFESA E LA TUTELA DEGLI INQUILINI**

Questi i punti fondamentali, sui quali il SICET ha costruito negli anni la propria proposta sindacale.

- **Diritti uniformi su tutto il territorio nazionale**
- **Legge-quadro nazionale** che:
  - ◆ fissi il contenuto del diritto all'alloggio in rapporto alle differenti condizioni di disagio
  - ◆ assegni alle Regioni il Fondo Nazionale per le Politiche Abitative per allargare l'offerta pubblica
  - ◆ istituisca un Osservatorio Nazionale per la Casa
  - ◆ preveda un Piano nazionale degli interventi e dei servizi abitativi di Edilizia Sociale, con:
    - \* finanziamento
    - \* programmi di intervento
    - \* disciplina degli accessi e dei canoni
    - \* modelli di gestione e indisponibilità all'alienazione del patrimonio
- **Diversa definizione di alloggio sociale** che mantenga la differenziazione tra gli alloggi sociali e la generalità degli alloggi reperibili sul mercato.
- **Riforma della legge 431/98** che preveda:
  - ◆ un unico regime locatizio a canone concordato o convenzionato, su tutto il territorio nazionale, regolato dalla contrattazione
  - ◆ una durata contrattuale certa attraverso l'abolizione della finita locazione
  - ◆ la graduazione e programmazione locale della concessione della forza pubblica su tutti i provvedimenti di sfratto
  - ◆ il potenziamento delle risorse economiche del Fondo Sostegno Affitti da ripartire alle regioni.
- **Nuova legge urbanistica** che preveda:
  - ◆ un Piano strategico per le periferie, come necessario strumento di programmazione delle politiche abitative
  - ◆ la previsione di una dotazione territoriale per l'edilizia residenziale pubblica.



**IL PERCORSO DEL SICET È IMPEGNATIVO E COERENTE, PONE AL CENTRO DELL'INIZIATIVA SINDACALE LA TUTELA DI CHI RAPPRESENTA SENZA CONFUSIONE DI RUOLI AVENDO BEN PRESENTE DA QUALE PARTE STARE**

Da oltre 35 anni svolge la propria attività.

Oggi è un significativo punto di riferimento per tutti coloro che vivono la gravità della condizione abitativa e che chiedono assistenza e tutela.

Contatta e organizza annualmente oltre 500.000 famiglie su tutto il territorio nazionale, attraverso 100 strutture provinciali, 20 sedi regionali, con la consulenza di uffici legali; svolgendo un ruolo di monitoraggio e di confronto con le amministrazioni regionali e locali sulle politiche abitative.

La sede nazionale esercita la rappresentanza generale dell'organizzazione, elabora piattaforme e proposte, si confronta con il Parlamento e con il Governo.

## IL SICET

### LA TUA ORGANIZZAZIONE SINDACALE PER CONTRATTARE L'AFFITTO ORGANIZZARE LA DOMANDA ABITATIVA DIFENDERE I DIRITTI DEI PIÙ DEBOLI

Il SICET fa parte del **“sistema CISL”** come Associazione aderente e collaterale, per un comune e più efficace impegno di tutela e di difesa complessiva del sistema di welfare.

Il patto associativo tra la CISL e il SICET ha come obiettivi:

- sostenere e rilanciare le riforme per nuove politiche abitative e del territorio
- difendere i loro redditi, ma anche l'insieme delle condizioni di vita dei ceti popolari





To enroll to Sictet (the mayoralty renters house and territory) is the road for having: support, solidarity and emergency in the defense of the own rights inhabited to you



S'inscrire au Sictet (le syndicat des locataires, maison et territoire) represente la voix pour avoir: l'appui, la solidariete' et l'urgence dans la défense des droits personels en relation avec l'habitation



Inscribirse al Sictet (sindicato arrendatarios casa y terreno) es la forma para tener : apoyo, solidaridad y seguridad en la defesa de los propios derechos habitacionales



و تويبل ا يرجأتسم قباقن تشيس يف طارخنإل ا  
وم عدل ا لعل لوصح ل ا لعل كدعاست يضا رأل ا  
نكسل ا قوقح نع عافدل ا ني مات و نم اضتل ا



Inscrierea la SICET (Sindicatul, Chiriasii, Casa si Teritoriul) este strada pentru a avea sustinerea, solidarietate si siguranta pentru apararea propriilor drepturi de lucru

**RIVOLGITI AGLI OPERATORI ED ESPERTI SICET**

**ISCRIVITI O RINNOVA LA TESSERA PER  
TUTELARTI MEGLIO**

**È LA GIUSTA STRADA**

- **PER LA DIFESA DEI TUOI DIRITTI ABITATIVI**
- **PER MIGLIORARE LA TUA CONDIZIONE ABITATIVA**
- **PER PARTECIPARE E FAR CONOSCERE LE PROPOSTE DEL SICET**

**L'ADESIONE AL SICET È INDIVIDUALE**

Il SICET, svolge un ruolo prezioso di corretta informazione delle semplificazioni e delle strumentalizzazioni che, anche sul versante abitativo, avvengono quasi quotidianamente.

Lo fa cercando di garantire il suo contributo organizzativo e di idee, all'interno di ogni processo aggregativo, per contrastare le politiche di esclusione sociale e razziste.

Lo fa da un osservatorio privilegiato che viene da un modello organizzativo diffuso sul territorio che intercetta migliaia di persone, le ascolta, le tutela, le organizza.



## Per quali problemi ci si può rivolgere al SICET

- Nell'**edilizia privata** per la stipula e la registrazione di contratti di affitto (individuali e collettivi); per il calcolo e l'aggiornamento del canone; per la richiesta del contributo al Fondo Sostegno Affitto; per l'assistenza agli sfrattati; per il recupero di somme non dovute; per l'acquisto della casa, anche in cooperativa.
- Nell'**edilizia pubblica** per la presentazione delle domande al Comune; per il controllo del canone sociale; per le domande di cambio alloggio; per le domande di acquisto e riscatto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; per i rapporti con gli Enti gestori (IACP, Ater, Aler, Atc).
- Nel **condominio** per la ripartizione delle spese a carico dell'inquilino e del proprietario; per la partecipazione alle assemblee condominiali; per misurazioni e perizie delle unità immobiliari, visure catastali, ecc.

## IL SICET GARANTISCE ALLE FAMIGLIE

### PUNTI CERTI DI ASCOLTO

### DOVE L'INFORMAZIONE NON È MANIPOLATA

### DOVE C'È COMPETENZA

### DOVE L'AIUTO È SOLIDALE



## **INQUILINI E FISCO**

Il Sicet opera anche in collaborazione con il CAAF CISL su tutti gli aspetti fiscali che interessano gli inquilini

- Detrazione per inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale contratti stipulati in base alla legge 431/98
- Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale locati con contratti in regime convenzionale
- Detrazione per canone di locazione spettante ai lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro
- Detrazione per canone di locazione spettante ai giovani per abitazione principale

Gli inquilini che hanno stipulato o rinnovato un contratto di locazione, ai sensi della legge 431/98, per unità immobiliare adibita ad abitazione principale possono usufruire di una detrazione d'imposta

- di euro 300,00 se il reddito complessivo non supera euro 15.493,71
- di euro 150,00 se il reddito complessivo è superiore a euro 15.493,71 e non superiore a euro 30.987,41

Per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale che hanno stipulato o rinnovato i contratti secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 3, e dall'art. 4, commi 2 e 3 della legge 431/98 – i cosiddetti “contratti convenzionati” - la misura della detrazione spettante è

- di euro 495,80 se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro
- di euro 247,90 se il reddito complessivo è superiore a euro 15.493,71 e non superiore a euro 30.987,41

La detrazione per canone di locazione spettante ai lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro, spetta purché siano presenti contemporaneamente le seguenti condizioni

- il trasferimento di residenza deve essere avvenuto nei tre anni antecedenti a quello di richiesta della detrazione
- il trasferimento di residenza deve essere avvenuto nel comune di lavoro o in un comune limitrofo



- il lavoratore deve essere titolare di un contratto di locazione, di qualsiasi tipo, relativo ad una unità immobiliare adibita ad abitazione principale situata nel nuovo comune di residenza
- il nuovo comune di residenza deve essere ubicato a non meno di 100 Km di distanza da quello precedente ed in ogni caso in un'altra regione

La detrazione d'imposta per trasferimento della residenza è

- 991,60 euro se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro
- 495,80 euro se il reddito complessivo è superiore a 15.493,71 euro e non superiore a 30.987,41 euro.

### **Per i giovani**

I giovani di età compresa fra i 20 ed i 30 anni che hanno stipulato un contratto di locazione ai sensi della legge 431/98, per l'unità immobiliare da destinare a propria abitazione principale possono usufruire di una detrazione di euro 991,60 se il reddito complessivo non supera euro 15.493,71. L'unità immobiliare deve essere diversa da quella destinata ad abitazione principale dei genitori o di coloro cui sono affidati dagli organi competenti ai sensi di legge.

La detrazione spetta per i primi tre anni dalla stipula del contratto.

### **Studenti universitari fuori sede**

Per coloro che sono iscritti ad un corso universitario e stipulano o rinnovano contratti di locazione ai sensi della legge 431/98, per l'affitto di un immobile ubicato nel comune ove ha sede l'università o in un comune limitrofo e l'università stessa dista almeno 100 Km dal comune di residenza dello studente (ed è comunque in una provincia diversa), spetta una detrazione del 19% dell'affitto pagato, fino a un massimo di spesa detraibile pari a euro 2.633,00.

Per gli studenti che sono fiscalmente a carico dei genitori, la detrazione può essere usufruita dai genitori stessi.

A partire dal 2008 la detrazione del 19% è estesa anche ai canoni relativi ai contratti di ospitalità, nonché agli atti di assegnazione in godimento o di locazione stipulati con Enti per il diritto allo studio, Università, Collegi Universitari, Enti senza scopo di lucro e Cooperative.

**Per ulteriori informazioni, rivolgiti alla sede  
Caaf Cisl più vicina a casa tua!  
Numero verde gratuito 800-249307  
[www.caafcisl.it](http://www.caafcisl.it)**

## IL NOSTRO SITO WEB

Il sito [www.sicet.it](http://www.sicet.it) rappresenta il principale strumento di informazione a livello nazionale e territoriale dell'attività del Sicet.

Dalla home page è possibile accedere facilmente e con pochi click a tutti i contenuti principali del sito.

**La notizia**  
**01/03/08**  
**Consiglio di Stato**  
Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dalla Regione Lazio contro il decreto legge di Giulio Pisani...

**01/03/08**  
**Decreto legge di Giulio Pisani**  
Decreto legge di Giulio Pisani...

**01/03/08**  
**Decreto legge di Giulio Pisani**  
Decreto legge di Giulio Pisani...

Febbraio 2008	
Variazione annuale 100% (tasso abitazione)	1,50
Variazione annuale ridotta 75% (tasso abitazione)	1,32
Variazione biennale 100% (tasso abitazione)	4,40
Variazione biennale ridotta 75% (tasso abitazione)	0,30

**Notizie utili**  
• Consiglio di Stato respinge ricorso Regione Lazio  
• Consiglio di Stato respinge ricorso Regione Lazio  
• Consiglio di Stato respinge ricorso Regione Lazio

### Il menù di sinistra

Tramite il menù sulla sinistra si può accedere a tutte le sezioni del sito. La prima parte presenta una descrizione dell'organizzazione e della sua struttura sul territorio. Sono presenti tutti i riferimenti (indirizzi, telefoni, e-mail) delle sedi territoriali organizzate per regioni.

La parte inferiore contiene i link a tutte le banche dati presenti divise per argomenti

- La principale normativa italiana sulla casa e il territorio, decreti legge in corso di conversione, leggi, decreti legislativi, decreti del presidente della repubblica, circolari e decreti dei ministeri di competenza
- Le principali sentenze emesse dal Consiglio di Stato, dalla Corte Costituzionale, di Cassazione e di Appello, dai Giudici di Pace, dalle Preture e dal Tar
- L'elenco dei contratti di locazione tipo suddivisi per argomenti: contratti tra privati, con gli enti, con le grandi proprietà, ecc.
- Il condominio: area dedicata alla raccolta delle informazioni sul condominio (normativa, regolamenti condominiali, sentenze, ecc.)

**INFO**  
▶ Chi siamo  
▶ Le org. promotrici  
▶ La nostra storia  
▶ L'adesione alla CISL  
▶ I servizi offerti  
▶ Le sedi in Italia

**MENU**  
▶ Normativa  
▶ Sentenze  
▶ Contratti  
▶ Enti previdenziali  
▶ Aliquote I.C.I. 2008  
▶ Condominio  
▶ Dati penodici  
▶ Urbanistica

- Dati periodici: sezione contenente dati statistici sull'andamento dei contratti d'affitto, sugli sfratti, sugli appartamenti sfitti. Questa sezione viene aggiornata continuamente con i nuovi dati messi a disposizione dagli istituti di rilevamento italiano (Istat, Censis, ecc.)
- Urbanistica

Tutte le banche dati sono suddivise per argomenti e in ordine cronologico in modo da facilitare le ricerche agli utenti

## La parte centrale

The screenshot shows the Sicet website interface. At the top, there are two news items: 'L'Espresso' dated 11/01/99 and 'L'Espresso Tempo' dated 11/01/99. Below this is a table titled 'Indici Istat' for February 2000, showing various economic indicators. At the bottom, there is a section titled 'Indicazioni utili' with several bullet points regarding rental contracts and public housing.

Indicatore	Valore
Variazione annuale ISTAT (base abitativa)	1,38
Variazione annuale ISTAT (base abitativa)	1,125
Variazione biennale ISTAT (base diversa)	4,40
Variazione biennale ISTAT (base diversa)	5,30

Questa sezione contiene informazioni sugli ultimi inserimenti nel sito, messe in evidenza nelle news che contiene informazioni sia sull'attività del Governo e del Parlamento inerente alla casa, sia aggiornamenti sull'attività politica e territoriale del Sicet (comunicati stampa).

Sono inoltre presenti link a notizie di particolare rilievo.

## Il menù tematico

A destra è presente un menù tematico che raggruppa i principali argomenti inerenti la casa

- **Legge 431/98:** la principale legge italiana sulle locazioni e tutti i contenuti derivati, gli accordi stipulati dal Sicet con gli enti e le grandi proprietà, gli accordi territoriali, il Fondo Sostegno Affitti per le abitazioni in locazione.
- **Sfratti:** è presente una sintesi della principale normativa italiana sugli sfratti e tabelle statistiche con l'andamento degli sfratti in Italia.
- **Edilizia Residenziale Pubblica:** anche in questo caso è presente una sintesi della normativa regionale in materia.

The screenshot shows a vertical menu with three main sections: 'Legge 431/98', 'Sfratti', and 'Erp'. Each section has a list of sub-topics.

- Legge 431/98**
  - Testo della legge
  - Accordi territoriali
  - Grandi proprietà
  - Enti
  - Fondo Sostegno Affitti
- Sfratti**
  - Normativa
  - Statistiche
  - Il contratto di affitto
- Erp**
  - Sintesi
  - Normativa nazionale
  - Normativa regionale
  - Accordi territoriali
  - Grandi proprietà



**Segreteria Nazionale**

Via C. Cattaneo, 23

00185 ROMA

tel: 06 4958701-36

[www.sicet.it](http://www.sicet.it) / [www.sicet.eu](http://www.sicet.eu)



**Sede Nazionale**

Via Abruzzi, 3

00187 ROMA

numero verde 800 249307

[www.caafcisl.it](http://www.caafcisl.it)